

BUSSEREMO PRIMA O POI ALLA SUA PORTA.

(Fasani, Bertola)

Occhio per occhio dente per dente
Per far del perdente finalmente un vincente
E poi non resta niente da capire di più
Perchè questa è la legge della mia tribù
Non se ne può più di questa vita è una farsa
Cominci primattore e poi diventi comparsa
Finchè piano è scomparsa ogni più timida speranza
Non serve se ci sei e quel che fai non ha importanza
E poi mi sento dire che un mondo bello è vario
Ti dico tipo questo costruito sul divario
Tra chi tiene i miliardi tra chi è ricco e mantenuto
Tra chi muore di fame per il posto che ha perduto
La legge ha un sostituto cioè il potere del denaro
Tramuta l' homo sapiens in serpente od in somaro
Lasciando un gusto amaro ed un profumo di disprezzo
Mi vendo e costo caro la mia rima non ha prezzo
Confuso come in coma viaggio per la mia nazione
Cercando qualche cosa che mi dia una protezione
E la trovo come sempre nei biglietti da cinquanta
Amati e idolatrati dai poppanti anni novanta
Ma se la fame è tanta non c'è niente che si tema
La bestia sottomessa un tempo adesso si scatena
Perchè la vita è corta porca e al ricco non importa
Arriverà il momento e busseremo alla sua porta.
Primo o poi prima o poi prima o poi busseremo.
Primo o poi prima o poi prima o poi busseremo.
Primo o poi prima o poi prima o poi busseremo.
E quando lo faremo sarà troppo tardi.
Primo o poi prima o poi prima o poi busseremo.
Primo o poi prima o poi prima o poi busseremo.
Primo o poi prima o poi prima o poi busseremo.
E quando lo faremo sarà troppo tardi.
Una scorta di miliardi è chiusa in stanze di formaggio
E topi incravattati fanno buchi nel foraggio
Il gatto fa la guardia nella direzione opposta
Perchè quei roditori sanno bene quanto costa
Ritorno con la mente agli anni ottanta ormai trascorsi
Ricordo le speranze le promesse e quanto corsi
Perchè sentivo forte la mia terra sotto i piedi
Adesso sento merda lotto e intanto tu ti pieghi
Al tuo credo politico vivendo vita in bilico
Entra in ciò che milito e li aspetteremo al valico
Tra questo e l' altro secolo quando faremo i conti
E quando colpiremo non faremo saldi o sconti

Non so se siamo pronti non lo so non so se importa
Sò solo che è importante dividere la torta
In fette mollo piccole per dare il giusto a tutti
Perchè più passa il tempo più lo conto nuovi lutti
Il metro che io uso è quello dei veri fratelli
Che vivono tra stenti trascinandosi i fardelli
Per la propria strada grigia e piena d' incertezze
E quando parlano non ricercano finenze
Lo stile è di natura e tu ce l' hai dentro te stesso
Ricerco ogni giorno ogni momento un pò più spesso
Se adesso credi in noi e in tutto quello che comporta
Confida nel mio gruppo e busseremo alla sua porta.
Primo o poi prima o poi prima o poi busseremo.
Primo o poi prima o poi prima o poi busseremo.
Primo o poi prima o poi prima o poi busseremo.
E quando lo faremo sarà troppo tardi.
Primo o poi prima o poi prima o poi busseremo.
Primo o poi prima o poi prima o poi busseremo.
Primo o poi prima o poi prima o poi busseremo.
E quando lo faremo sarà troppo tardi.
Riparto dall' inizio e mi ritrovo solo ancora
Tra facce spensierate senza testa che lavora
La solita trovata è dirci che siamo tutti uguali
Ma c' è chi è fortunato e chi non trova mai canali
Forse perchè pensa a cose sempre troppo grandi
Forse perchè mette in rima gridi come canti
E non le cantilene di cervelli illimitati
Ma fatti e non parole gruppi posse e comitati
Guidati non da capi ma da validi argomenti
Noi non saremo più le cavie degli esperimenti
Mi senti o non mi senti se mi senti poi ci pensi
Ed il fatto che ci pensi fa paura anche ai potenti
Da sempre intenti solo a coltivar propri interessi
Gli stessi che hanno fatto e che faranno nuovi oppressi
Le teste sotto il tacco con leste mosse fatiche
Tenuti sotto scacco con prestazioni saffiche
Ma sappi che sfruttare è spesso come usare un boomerang
Un pò come ad USA ed URSS il VIETNAM e l' AFGHANISTAN
E come fan i popoli più ricchi a starne fuori
Seduti ad osservarti mentre lentamente muori
Le genti più innocenti son secondo e terzo mondo
E guai se ciò non fosse perchè il primo andrebbe a fondo
Ma sò che verrà il giorno prima o poi per la rivolta
E allora tutti insieme busseremo alla sua porta.
Primo o poi prima o poi prima o poi busseremo.
Primo o poi prima o poi prima o poi busseremo.
Primo o poi prima o poi prima o poi busseremo.
E quando lo faremo sarà troppo tardi.
Primo o poi prima o poi prima o poi busseremo.
Primo o poi prima o poi prima o poi busseremo.
Primo o poi prima o poi prima o poi busseremo.
E quando lo faremo sarà troppo tardi.